



CONFERENZA DELLE ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE DI AREA GIURIDICA

PROPOSTA
RELATIVA ALLE DECLARATORIE DEI GRUPPI DISCIPLINARI
DELL'AREA 12 – SCIENZE GIURIDICHE

20 settembre 2022

(questo documento aggiorna quello relativo alle declaratorie dei «settori scientifico disciplinari» del 25 febbraio 2022)



1. DIRITTO PRIVATO

Il gruppo/settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi: ai rapporti intersoggettivi regolati dal sistema delle fonti interne, unionali, internazionali ed emergenti dalle autonomie e dalle prassi sociali ed economiche anche di valenza transnazionale, nella loro interpretazione ed applicazione nello spazio e nel tempo; alle persone fisiche e alle formazioni sociali, con particolare riguardo alla famiglia, nonché agli enti e alle persone giuridiche; ai beni e alle loro vicende, alle diverse forme di godimento e di appartenenza, all'ambiente, alla circolazione e alla responsabilità civile; agli atti di autonomia negoziale patrimoniali e non patrimoniali; al diritto del consumo e del mercato; al diritto dell'informatica, della protezione dei dati personali e delle nuove tecnologie; al diritto dell'informazione e della comunicazione; al bio-diritto; al diritto del turismo e dello spettacolo; al diritto sportivo.

La metodologia didattica è plurale e principalmente finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (come laboratori, cliniche legali, seminari, ecc.) la consapevolezza della pluralità e complessità delle fonti e le competenze necessarie per interpretarle nella loro dimensione nazionale, europea e internazionale; ad affrontare e risolvere, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti, i problemi giuridici con le loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; a stimolare la capacità di argomentazione e di elaborazione di testi giuridici

2. DIRITTO DEL LAVORO

Il gruppo/settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, al diritto sindacale e delle relazioni industriali, al diritto previdenziale e della sicurezza sociale, ivi inclusi l'organizzazione amministrativa del lavoro, il diritto del mercato del lavoro, il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, il diritto internazionale, euro-unitario e comparato del lavoro, il diritto antidiscriminatorio, della parità e delle pari opportunità, la risoluzione delle controversie in materia di lavoro.

La metodologia didattica è finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (come laboratori, cliniche legali, seminari...), le competenze necessarie per interpretare le fonti nella consapevolezza della loro dimensione nazionale, europea e internazionale; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti, con le loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici.

3. DIRITTO E RELIGIONE

Il gruppo/settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina giuridica del fenomeno religioso e del pluralismo confessionale, etico e culturale. Gli studi riguardano, anche in chiave comparatistica e interdisciplinare, il diritto nazionale e sovranazionale in



materia di libertà di religione e credenza e di uguaglianza giuridica, le relazioni tra ordinamenti civili e ordinamenti religiosi, il diritto canonico, gli altri diritti religiosi, la loro comparazione ed evoluzione storica. Essi comprendono altresì la mediazione giuridica delle diversità religiose e culturali, anche connesse ai fenomeni migratori, i beni culturali di rilevanza religiosa e confessionale, il diritto vaticano, il Terzo settore e gli enti religiosi.

La metodologia didattica è finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (come laboratori, cliniche legali, seminari...), le competenze necessarie per interpretare le fonti nella consapevolezza della loro dimensione nazionale, europea e internazionale, nonché confessionale e transnazionale; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti, con le loro implicazioni religiose, etiche, sociali ed economiche; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici.

4.DIRITTO TRIBUTARIO

Il settore/gruppo comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi ai principi e alle regole del sistema tributario e dei singoli tributi, delle modalità di attuazione anche con riferimento alle attività degli enti impositori, delle sanzioni tributarie, delle garanzie giustiziali e giurisdizionali, nonché quelli inerenti agli aspetti dell'Unione europea, internazionali e comparatistici della materia. Gli studi attengono, inoltre, per quanto riguarda i profili di rilevanza giuridica, alla finanza pubblica, all'organizzazione e funzionamento dell'amministrazione finanziaria dello Stato, delle Regioni e degli enti pubblici territoriali, degli altri soggetti coinvolti nell'imposizione e della magistratura tributaria.

La metodologia della ricerca giuridica si caratterizza nel gruppo per l'utilizzo di canoni che favoriscono da una parte l'analisi di situazioni giuridico-economiche già oggetto di disciplina nei vari settori del diritto in funzione della peculiare regolazione di secondo grado propria della disciplina sostanziale dei tributi, e dall'altra l'interazione con norme e principi di natura procedimentale, sanzionatoria e processuale sorti in altri ambiti giuridici.

5.DIRITTO COMPARATO

Il gruppo comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi ai profili metodologici della comparazione giuridica, all'identificazione ed alla classificazione dei diversi sistemi di diritto appartenenti alla tradizione giuridica occidentale ed alle altre tradizioni giuridiche, anche con riferimento ai rispettivi fondamenti religiosi, culturali e filosofici soggiacenti, sia nella prospettiva sincronica che in quella diacronica, sia nella dimensione orizzontale, che nella prospettiva multilivello.

In ambito privatistico sono ricompresi, nella prospettiva della macro e della micro comparazione, gli studi relativi a istituti, regole e tecniche riconducibili al diritto privato ed appartenenti a ordinamenti giuridici diversi, nonché le ricerche riguardanti la formazione e



l'unificazione del diritto, anche per il tramite di istituzioni sovranazionali ed il suo impatto sugli ordinamenti interni.

In ambito pubblicistico, nella prospettiva della macro e della micro comparazione, gli studi relativi alle fonti del diritto, alle forme e ai tipi di stato, alle forme di governo, ai diritti di libertà di vecchia e nuova generazione e delle relative forme di tutela, all'organizzazione costituzionale e amministrativa e delle correlate attività, alla storia costituzionale, alla storia comparata delle costituzioni, al sistema delle garanzie e alla giustizia costituzionale, ai metodi di soluzione delle controversie e ai modelli di ordinamento giudiziario.

Vengono inoltre forniti, nella prospettiva comparata, le conoscenze e gli strumenti interpretativi ed applicativi del diritto globale ed in generale dei fenomeni a naturale vocazione transnazionale, ormai prevalenti, quali il diritto delle nuove tecnologie, il biodiritto, il diritto delle comunicazioni, la tutela dei dati personali, il diritto dell'ambiente, il diritto dei patrimoni culturali, il diritto dell'energia, quello del commercio internazionale, il diritto sportivo.

La metodologia didattica è finalizzata a far acquisire, anche attraverso attività di laboratori, cliniche legali, e seminari, le conoscenze e le competenze per affrontare e risolvere i problemi giuridici, anche con un taglio pratico e con la consapevolezza delle implicazioni etiche, sociali ed economiche; a stimolare le capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici.

Declaratoria IUS/02

Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi all'identificazione dei sistemi giuridici, alla loro classificazione e all'inquadramento dei singoli ordinamenti nell'uno o nell'altro sistema. Gli studi attengono, altresì, alle analisi comparative di istituti, regole e tecniche riconducibili al diritto privato ed appartenenti a ordinamenti giuridici diversi, nonché le ricerche riguardanti l'unificazione del diritto ed il suo impatto sugli ordinamenti interni, anche per il tramite di istituzioni sovranazionali ed il suo impatto sugli ordinamenti interni. Gli studi forniscono altresì gli strumenti interpretativi ed applicativi del diritto globale ed in generale dei fenomeni a naturale vocazione transnazionale, ormai prevalenti, come, a titolo esemplificativo, il diritto delle nuove tecnologie, il diritto delle comunicazioni e la tutela dei dati personali, il diritto dell'ambiente e quello del commercio internazionale.

Declaratoria IUS/21

Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa ai profili metodologici della comparazione giuridica, ai diversi sistemi di diritto appartenenti alla tradizione giuridica occidentale ed alle altre tradizioni giuridiche, anche con riferimento ai rispettivi fondamenti religiosi, culturali e filosofici soggiacenti; alla macrocomparazione tra sistemi, ordinamenti e istituti giuridici riconducibili agli ambiti pubblicistici del diritto, nella prospettiva sincronica e in quella diacronica, nella dimensione orizzontale e in quella multilivello.

Nel settore sono ricomprese, nella prospettiva della macro e della micro comparazione, sviluppata con sensibilità pubblicistica, le discipline relative allo studio dei diritti transnazionali nelle



loro molteplici declinazioni (esemplificativamente: diritto ambientale, diritto dei patrimoni culturali, biodiritto, diritto sportivo, diritto delle nuove tecnologie e di internet), delle fonti del diritto, delle forme e dei tipi di stato, delle forme di governo, dei diritti di libertà di vecchia e nuova generazione e delle relative forme di tutela, della storia costituzionale, della storia comparata delle costituzioni, dell'organizzazione costituzionale e amministrativa e delle correlate attività, delle garanzie e della giustizia costituzionale, dei metodi di soluzione delle controversie e dei modelli di ordinamento giudiziario.

6. DIRITTO DELL'ECONOMIA E DEI MERCATI FINANZIARI E AGROALIMENTARI

Il gruppo comprende l'attività scientifica relativa alla regolamentazione delle attività economiche e del funzionamento dei mercati, dell'uso delle risorse naturali, nonché dei relativi impatti finanziari, sociali e ambientali. Gli studi attengono alla pluralità dei modelli giuridici delle attività economiche e dei mercati, con riferimento sia alla disciplina dei rapporti contrattuali sia all'organizzazione delle istituzioni pubbliche e private di governo dell'economia.

Gli studi e le attività didattico-formative sono indirizzati al sistema finanziario (bancario, mobiliare e assicurativo), agli altri mercati regolati (tra cui quelli agricoli e alimentari), a quelli che esprimono un'esigenza regolativa favorita dall'innovazione e dallo sviluppo tecnologico e dalla tutela dell'ecosistema, nonché agli ulteriori profili giuridici concernenti il sistema agroalimentare, agroambientale e forestale.

La metodologia didattica è finalizzata a far acquisire le competenze necessarie per interpretare le fonti nella consapevolezza della loro dimensione plurale e multilivello, nazionale, europea e internazionale; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (come laboratori, cliniche legali, seminari, ecc.), con le loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici.

IUS/03

DIRITTO AGRARIO E ALIMENTARE - Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi, riferibili alle fonti nazionali, europee e internazionali, con attenzione anche ai profili comparatistici, relativi alle attività economiche che utilizzano le risorse naturali per l'ottenimento di prodotti agricoli, alimentari e della pesca e per la produzione di servizi agroambientali; alla regolazione delle filiere e dei mercati agricoli e alimentari; ai profili di tutela agroambientale, delle filiere forestali, del territorio rurale e del benessere animale.

IUS/05

DIRITTO DELL'ECONOMIA - Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina unitaria dei rapporti economici nel mercato e all'analisi dei modelli regolatori, volti ad approfondirne i profili privatistici e pubblicistici secondo un metodo interdisciplinare e



orientato all'indagine delle relazioni tra istituti giuridici e dinamiche economiche. Gli studi sono indirizzati alle discipline giuridiche del sistema finanziario (tra l'altro, bancario, mobiliare e assicurativo), degli altri mercati regolati, nonché di quelli che esprimono un'esigenza regolativa favorita dall'innovazione e dallo sviluppo tecnologico.

7. DIRITTO INTERNAZIONALE

DECLARATORIA IUS 13

Il gruppo/settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi ai rapporti tra Stati, altri soggetti e attori dei rapporti transnazionali, con riferimento ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale e delle organizzazioni internazionali nonché all'adattamento del diritto interno. Gli studi comprendono parimenti quelli relativi al complesso delle fonti e delle discipline materiali del diritto internazionale privato e processuale. In particolare, tra gli ambiti normativi in cui il settore si articola, figurano la tutela internazionale dei diritti umani e il diritto umanitario, il diritto transnazionale dell'ambiente, il diritto internazionale dell'economia e degli investimenti, il diritto del commercio internazionale.

La metodologia del Settore (Gruppo?) si conforma alle specificità del fenomeno giuridico internazionale, sia con riferimento al Diritto internazionale pubblico che a quello privato, e al particolare rilievo che in essi assume la prassi. Essa tiene particolarmente conto delle peculiarità che in questi ambiti connotano, all'interno della comunità internazionale, l'esercizio delle funzioni di produzione normativa, di interpretazione delle fonti, di attuazione e di accertamento del diritto. In particolare, la metodologia didattica è finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (come laboratori, cliniche legali, seminari), le competenze necessarie per interpretare le fonti, nella consapevolezza della loro dimensione nazionale, europea e internazionale e delle reciproche interazioni; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, anche con riferimento alla soluzione di casi concreti, e con attenzione alle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi.

8. DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Il gruppo/settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa relativa agli studi sull'ordinamento giuridico dell'Unione europea, nei suoi profili istituzionali e materiali, ivi compresi quelli legati alla partecipazione dell'Italia all'Unione. Esso include lo studio delle tradizionali branche del processo di integrazione europea – quali, fra le altre, la cittadinanza europea e lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia; il mercato *interno*, con le libertà di circolazione e il regime della concorrenza; l'unione economica e monetaria; l'azione esterna dell'Unione – come pure delle altre branche sviluppatesi a seguito delle evoluzioni di quel processo, come, ad es., energia, industria, turismo, ricerca e sviluppo tecnologico, consumatori, ambiente, sanità, digitale, cultura.

La metodologia didattica del settore è finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (come laboratori, cliniche legali, seminari, processi simulati), le competenze necessarie per interpretare le fonti del diritto dell'Unione europea nella consapevolezza della loro portata



sovrannazionale e della loro interazione con l'ordinamento internazionale e quello degli Stati membri; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti, con le loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici.

9. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Il gruppo/settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa concernente la teoria generale del processo, la disciplina, anche di diritto europeo, internazionale, e con attenzione ai profili comparatistici, del fenomeno processuale nell'ambito delle tutele civilistiche (includendo i procedimenti regolati dal codice di procedura civile e dalle leggi speciali, il diritto dell'arbitrato, il diritto della crisi di impresa, l'ordinamento sportivo), l'ordinamento giudiziario e la risoluzione anche non giurisdizionale delle controversie. La metodologia didattica è finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (come laboratori, cliniche legali, seminari, ecc.), le competenze necessarie per interpretare le fonti nella consapevolezza della loro dimensione nazionale, europea e internazionale; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti, con le loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici.

10. DIRITTO PENALE

Il gruppo/settore disciplinare comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla potestà punitiva, anche nella prospettiva del diritto europeo, internazionale e con attenzione ai profili comparatistici e delle nuove tecnologie. In particolare gli studi attengono alla teoria generale del reato, ai delitti, alle contravvenzioni e agli illeciti punitivi presenti nei diversi settori dell'ordinamento giuridico, alla teoria della pena e delle sanzioni punitive, previste nei confronti delle persone fisiche o degli enti, considerandone altresì la fase esecutiva e gli istituti di giustizia riparativa, nonché alle misure giuridiche a finalità preventiva. Il settore include anche la criminologia per quanto riguarda gli aspetti di più immediata rilevanza giuridica.

La metodologia didattica è finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (come laboratori, cliniche legali, seminari), le competenze necessarie per interpretare le fonti nella consapevolezza della loro dimensione nazionale, europea e internazionale; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti, con le loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici.

11. DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Il gruppo/settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla disciplina del fenomeno processuale penale, dal procedimento di cognizione al procedimento di



esecuzione, con attenzione alle dottrine generali del processo penale ed ai contenuti dell'ordinamento giudiziario, del diritto penitenziario, del diritto processuale penale militare, della giustizia penale minorile, del procedimento per la responsabilità da reato degli enti, del procedimento di prevenzione, della giustizia penale europea e comparata, con riferimento altresì alle tematiche della sicurezza che coinvolgono il processo penale.

La metodologia didattica del settore è finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (laboratori, cliniche legali, seminari, processi simulati, verifiche di profitto scritte), le competenze necessarie per interpretare le fonti del diritto processuale penale nella consapevolezza della loro dimensione nazionale, europea e internazionale; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti, con le loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici.

12. DIRITTO ROMANO E FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO

Il gruppo/settore comprende gli studi relativi all'intera esperienza giuridica romana e degli altri diritti dell'antichità, anche quale essenziale fondamento di larga parte degli ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei. Lo studio del diritto romano, condotto con metodo esegetico-casistico e storico-sistematico, proprio del giurista, è finalizzato alla comprensione del patrimonio, di scienza giuridica e di principi, che scaturisce dalle testimonianze del Corpus Iuris Civilis giustiniano e, più in generale, giurisprudenziali (oltre che da quelle letterarie, epigrafiche e papirologiche) e dai successivi accrescimenti di esso nella tradizione giuridica.

13. STORIA DEL DIRITTO

Il gruppo/settore comprende gli studi relativi alla storia del diritto dalla fine del mondo antico all'età contemporanea, con particolare riferimento alle fonti (legislative, dottrinali, documentarie, giurisdizionali), agli istituti, ai giuristi e al metodo e al pensiero giuridico, in un quadro geografico che dall'Italia si estende all'Europa e agli altri continenti. Si occupa inoltre delle evoluzioni della lingua giuridica e delle relazioni del giuridico con gli altri ambiti culturali e scientifici. Valorizza il confronto tra storia e teoria del diritto e promuove la storicità della dimensione giuridica.

La metodologia didattica del settore è finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (laboratori, cliniche legali, seminari, processi simulati, verifiche di profitto scritte), le competenze necessarie per interpretare le fonti del diritto processuale penale nella consapevolezza della loro dimensione nazionale, europea e internazionale; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti, con le loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici.

14. FILOSOFIA DEL DIRITTO



Il gruppo/settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa propria degli studi relativi alla dimensione teoretica, storico-filosofica, ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, e ai suoi nessi con la politica, l'economia, la scienza e la tecnologia, alla teoria generale del diritto e dello Stato, alla sociologia del diritto, all'informatica giuridica. Gli studi si riferiscono inoltre all'interpretazione, all'argomentazione e al ragionamento giuridico, all'antropologia giuridica, alla didattica del diritto, ai profili filosofici e giuridici della bioetica, agli aspetti etici e sociali legati alla trasformazione digitale, compresa l'intelligenza artificiale, ai rapporti fra diritto e letteratura, alle dimensioni anche extra-testuali della normatività giuridica.

La metodologia utilizzata, sul versante dell'attività di ricerca, assume una prospettiva concettuale, essenziale per accedere ad un deposito di idee, elaborazioni e rappresentazioni, con i loro referenti teorico-dottrinali, ed è indirizzata a fornire gli strumenti funzionali alla illustrazione e al chiarimento dei termini e delle nozioni in cui si articola l'esperienza giuridica, alla genealogia di tali termini e nozioni, alla comprensione delle concezioni e delle teorie che hanno configurato il sapere giuridico, nonché a favorire l'apertura dei giuristi, degli operatori e, più in generale, dei cittadini ai nuovi contesti entro i quali il diritto prende forma, rendendoli criticamente consapevoli e capaci di orientarsi nella complessità del mondo giuridico.

La didattica mira all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze utili a padroneggiare le modalità specifiche del pensare e dell'agire giuridici. In particolare, l'attività didattica è finalizzata a far maturare, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (come laboratori, cliniche legali, seminari), le competenze necessarie per interpretare le fonti, nelle loro plurali articolazioni; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti, con le loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; a stimolare la capacità di argomentare oralmente e per iscritto e di elaborare testi giuridici.

Declaratoria IUS/08

Il settore comprende gli studi relativi all'organizzazione fondamentale dell'ordinamento, quale risulta dalla Carta costituzionale, con specifico riferimento alle dinamiche delle fonti normative e alla formazione, alla composizione, ai poteri e alle interazioni degli organi costituzionali. Gli studi attengono, altresì, al diritto parlamentare, alla giustizia costituzionale, all'ordinamento delle autonomie territoriali, nonché ai principi fondamentali che governano i diritti di libertà individuali e collettivi con particolare attenzione ai rapporti con le pubbliche amministrazioni e alle tutele apprestate dall'ordinamento giudiziario.